Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 29 Agosto 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 205

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI. Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Per la pace

L'intervento di Loubet?

Parigi, 28. — Clemenceau nell'*Aurore* invita Loubet ad associarsi agli sforzi di Roosevelt per ottenere che Russia e Giappone concludano la pace. La Francia ha fatto sinora in proposito poca cosa, tanto più che l'opera di Rouvier e dell'ambasciatore francese a Pietroburgo sarebbe arenata. Loubet avrebbe modo di chiudere degnamente il periodo della sua presidenza.

I socialisti ungheresi per il suffragio universale

Budapest, 28. — In parecchie città vi furono ieri comizi di socialisti. Si votarono ordini del giorno, invitando la coalizione a mettere in prima linea, invece dei postulati militari, il suffragio universale a voto segreto.

In Russia.

Cosacchi respinti dai contadini.

Pietroburgo, 28. — L'agitazione agraria aumenta nella provincia di Saratoff. Nel villaggio di Inchandedohara, nel Caucaso, parecchie migliaia di contadini fecero una dimostrazione per protestare contro le imposte da cui sono aggravati. I cosacchi intervenuti per sciogliere i dimostranti li caricarono. I tiragliatori fecero fuoco. I cosacchi furono respinti. Un rapporto ufficiale dice che vi furono dicianove persone fra morti e feriti. Un altro rapporto afferma invece che le vittime sono settanta.

Una nuova battaglia decisiva.

Londra, 28. Il «Times» riceve il seguente telegramma:

L'Esercito del maresciallo Oyama, 25 agosto, via Fusan. — Feci a cavallo la strada da Fakomen a Tieling, donde proseguì fino a Mukden in ferrovia. Da per tutto è evidente che la vigilanza giapponese non si è rallentata. Treni carichi di truppe arrivano continuamente e nuove divisioni sono state interamente costituite. Lo stato maggiore si dice convinto che la pace è prossima, ma certo desidera vivamente d'uguagliare i successi della flotta riportando anche per terra una vittoria decisiva. Tuttavia ritengo che nulla sarà intrapreso finchè durano le trattative di pace. Il tempo sembra messo definitivamente al bello. Gli eserciti giapponesi faranno sforzi accaniti per obbligare i russi ad accettare la battaglia decisiva, anche a costo di impiegare, per giungere a questo risultato, una tattica che si scosti da tutte le regole ammesse.

L'Incontro delle flotte tedesca e inglese.

Londra, 28. Il *Daily Telegraph* ha da Stettino: Una squadra tedesca composta di 12 corazzate, 7 grandi incrociatori, 4 piccoli incrociatori e 12 torpediniere giungerà a Kiel domani, quattro ore dopo l'arrivo della flotta inglese.

Secondo altre notizie da Berlino, la squadra inglese è a Swinemunde.

Ad Alessandria vi è lo sciopero generale.

Lo sciopero generale ad Alessandria fu proclamato oggi da 24 sezioni della Camera del lavoro. Si asterranno dal lavoro complessivamente 5 mila operai, perchè i ferrovieri si rifiutarono e i gazisti e i muratori daranno adesione parziale. Sciopereranno invece completamente i tipografi, i metallurgici, le filandiere, i selciatori. Avrà luogo un comizio nel pomeriggio di domani. Lo sciopero sostanzialmente pare mancato, perchè gli operai di Alessandria sono oltre diecimila; inoltre credesi passerà in calma.

In Italia e fuori

— A PIETROPORZIO (Cuneo) un terribile incendio alimentato dal vento ha distrutto 30 case. La popolazione presa da spavento ha abbandonato il paese per rifugiarsi nei vicini. Il fuoco arde ancora, i danni sono incalcolabili.

— A PARIGI due bombe di dinamite sono state lanciate iersera nel circolo della stazione balneare di Svatoga. Una persona fu uccisa. Si tratterebbe di un nuovo genere di furto. I ladri avrebbero approfittato del panico per rubare l'oro ed il denaro che si trovava sulle tavole da giuoco.

— A ROVIGO un soldato essendo stato rimproverato da un sottufficiale tentò di suicidarsi: i compagni lo salvarono.

— Il paesello di SIPCO (Budapest) fu distrutto da un incendio. Non rimasero in piedi che poche case. Circa cento famiglie sono senza tetto e in preda alla peggiore miseria.

Il XXIV Congresso della Società Alpina in unione al Circolo Speleologico ed Idrologico.

(Da un nostro inviato speciale).
(Vedi numero di ieri).

I congressisti si raccolgono all'ombra, appiè del muro di una fra le case (stavoli) diroccate, dove la brava guida Marcon declama a memoria uno di quei caratteristici popolarissimi contrasti fra *Pascute e Macor*, che si attribuiscono al conte Ermes di Colloredo, ma che probabilmente non sono del tutto suoi. Recita, il gagliardo vecchio, con tanta *verve* il brioso componimento, che se ne ride di gusto; e le portatrici resiane più degli altri eslamando ogni qual tratto:

— Ce mostro di furlan, eh!...

Perchè va notato che i Resiani, in generale, non soltanto comprendono, ma parlano bene l'italiano e il friulano, preferendo il primo. C'era lì, sul posto della colazione, un ragazzo il quale non comprendeva nè il dialetto nostro e nè la lingua: ma la cosa è spiegabilissima perchè egli vive colla famiglia in una casa isolata, nello stesso pianoro di Sagat, senza frequentare scuole, senza conoscere altre personeche i parenti. Povero fanciulletto! quando qualcuno gli regalava una moneta o frutta o altro, egli baciava lapropria mano, per esprimere la sua gratitudine: vecchia costumanza, che ricordiamo di aver ancora veduta, ma che ora cadde generalmente in disuso.

— Come fate a imparare l'italiano e il friulano? — domandai a una portatrice.

— Cosa vuole? — ci disse. — La nostra lingua muore subito fuori dei nostri paeselli. E noi, bisogna pure che c'ingegniamo anche con l'altra gente. Vengono tanti dal Friuli, devono i nostri uomini andar fuori pel mondo, molte anche di noi donne girano in Friuli in Italia... Poi, ci sono le scuole; i giovanotti vanno militari...

* * *

Terminata, fra i più vivi applausi, la recitazione del Contrasto fra Pascute e Macor, ecco diffondersi una cantilena triste, quasi mistica: sono le quattro resiane che cantano le loro canzoni: poche note, lente, che si ripetono, sempre quelle sempre quelle; e che si ascoltano con affetto, benchè incitino più a mestizia che non allegria, come invece quasi tutte le nostre villotte. Una delle canzoni comincia (s'intende «in roseano»: io traduco):

No dis di si
No dis di no;
No dis di no,
E vùl pensà.

Le quattro voci femminili si fondono in quel lamento: esse cantano sapendo di farci piacere: come tutti gli abitanti della vallata di Resia (ne avemmo tante cortesi prove da tutti!) vorrebbero esse vederci «soddisfatti di loro», vorrebero che di loro portassimo il più caro, il più gradevole ricordo.

E quali festosissime accoglienze ci fecero, gli abitanti, non appena dal paese scorseso i primi di noi scendere il dirupato versante, preceduti dal tricolore che il Marcon portava giulivo!.. Spari di mortaretti dalle balze sottostanti al Camposanto allegro scampanio dalla Chiesa (concesso dal parroco) uomini donne e fanciulli ad aspettarci. E quando entrammo in Prato, saluti rispettosi da tutti indistintamente, un ballo sulla pubblica strada, il caratteristico ballo roseano, finestre di case ornate con palloncini tricolori per la illuminazione serale... Caro e buon popolo ospitale!.. Non per queste accoglienze tue soltanto noi serberemo, del felice convegno di ieri, la ricordanza più gradita di te; ma perchè *sentiamo* e riconosciamo, attraverso le cordiali manifestazioni, le tue virtù di popolo laborioso, di popolo tenace nell'affetto alla madre comune, l'Italia, di popolo che anela sempre a far onore a se, alla Piccola e alla Grande Patria.

In paese.

Entrammo dunque in Prato di Resia, accompagnati da numeroso popolo, dopo che erano seguite talune presentazioni dei congressisti più notevoli al Sindaco del luogo signor Giusti, ai signori Giuseppe e Odorico Di Lenardo, alle loro signore Olga e Pasqua, al medico dott. Ugone Menin, al segretario sig. Michele Zandonadi ecc.

Ad aspettarci trovammo in Prato altri amici e altri partecipanti al congresso, venuti su da Resiutta, trovammo villeggianti concittadini; — signore e signorine Muzzatti Magistris; signor Giuseppe Fabris cassiere al Monte e altri ancora.

Il ballo.

Sostammo dinanzi all'Osteria, dove, al suono di violini, due o tre coppie di resiani ballavano la loro danza tradizionale, caratteristica, pur questa: l'uomo e la donna ballavano ciascuno «per se», uno da una parte e uno dall'altra, saltellando in punta di piedi ritmiticamente, a tempo di musica, ch'è una specie di polca molto stretta: la donna tenendosi le cocche del grembiale, l'uomo con le braccia penzoloni che dal saltellare suo ricevono, come tutto il corpo, ritmiche scosse: di quando a quando, si scambiano di posto, correndo, rimettendosi in linea, le donne da una parte gli uomini dall'altra, e riprendendo il saltellamento, come prima, sempre seri, ballerini e ballerine, senza mai toccarsi...

Una visita al Cimitero.

Con quella fatale alternativa ch'è sempre nelle cose umane, passammo dal ballo al Cimitro. Volemmo portare un mesto saluto ad una vittima del dovere: l'ing. Francesco Domeniconi, fulminato sulla cima del Canino, dove compieva operazioni trigonometriche.

La sua tomba è a sinistra di chi entra, di fronte alla vetta di morte. Folta vi cresce l'erba. Candida si conserva la gracile lastra marmorea: ma si vede che da parecchi anni quella tomba non è visitata da pietosi commilitoni o da amici, perchè mancano ghirlande, mancano tra l'erba piante di fiori. Ecco la bella iscrizione:

FRANCESCO DOMINICONI — Romano — Ingegnere dell'Istituto Geografico militare — Morto fulminato sulla cima del Canin — La notte del 7 agosto 1884 — In età di anni 33 — Da questo asilo di pace — Salga fervente al cielo una preghiera — Per la vittima della scienza e del dovere — Che qui dorme — Davanti al tetro gigante sul quale perì.

* * *

I miei compagni sostato alquanto davanti alla tomba, ritornarono in paese. Io mi fermai nel Camposanto, inondato dal sole, sur uno sprone alto sul fondo della valle dove la Resia mormora il suo lamento eterno.

Accanto all'ing. Dominiconi, riposa un'altra vittima del proprio dovere: Emilio Gamberini imolese, precipitato in un burrone nel 1898, a cui nel 1901 «l'amministrazione pose».

Notevoli, in questo «asilo di pace»: il monumento della famiglia Di Battista e parecchie lapidi ornate con buon gusto. Non sono lavori del luogo, però: ma eseguiti a Gemona, a Tolmezzo, perfino a Graz.

Il Cimitero accoglie le salme dei morti in tutte le frazioni delle quali si compone il Comune: S. Giorgio, Prato, Gniva, Oseacco, Stolvizza; non quelle dei morti ad Uccea, troppo lontana.

L'adunanza.

Poco dopo, ci raccogliamo nell'aula scolastica, per l'adunanza.

Al tavolo presidenziale siedono i due presidenti Marinelli e Musoni, e tra essi il Sindaco di Resia signor Giusti. Noto: le signore Olga e Pasqua di Lenardo, la signorina Nallino, la signora Drouin-Seppenhofer, il sindaco di Chiusaforte signor Guglielmo Rizzi, il segretario Emilio Pico, il prof. Federico Flora, il cav. Rodolfo Burghart, il dott. Cargnelli, i dottori cav. Fratini medico provinciale e suo figlio, i signori Giuseppe e Odorico Di Lenardo, l'avv. Giuseppe Doretti, il prof. Nallino figlio, il dott. co. di Caporiacco, il signor Camavitto, l'ispettore forestale Rizzi, il medico locale Menin e il segretario Zandonadi, il Seppenhofer di Gorizia, il «vecchio alpinista» Pieri Barnaba, il maestro Lazzarini, i signori Antonio Clemente e Luigi Gonzaga Valente (uno dei ballerini) di Resia, Giuseppe Fabris, i congressisti: dott. Spellanzon, Pantarotto e due nipoti, dott. Legranzi di S. Daniele, Ostermann. A. Ferrucci, F. Cantarutti, avv. Borghese... nè so ricordare altri che pur vidi.

Sopra il tavolo presidenziale, sta, fra un trofeo di bandiere nazionali, il ritratto del Re.

A tutti gli intervenuti, il Comune offrì un vermouth d'onore.

Il saluto del sindaco

Non appena dichiarata aperta l'adunanza, il sindaco di Resia, sig. A. Giusti, portò il saluto dei suoi rappresentati, con le seguenti parole:

Egregi Signori!

A nome dell'intiero paese vi porgo le più vive e sentite grazie per il gentile pensiero di avere scelto Resia a sede del vostro congresso, e vi assicuro che tutti ne serberemo grata memoria.

Vi domando poi venia se l'accoglienza lascierà alcunchè a desiderare.

La causa si è non la mancanza di volontà, ma bensì la deficienza dei mezzi.

Le montagne che sono baluardo ed ornamento dell'Italia nostra, avvicinano l'uomo al Cielo; ed io perciò vi auguro felici le salite, certo che esse serviranno a ritemprarvi il corpo e lo spirito, e con tale augurio chiudo gridando:

Viva la Società Alpina Friulana!

— Viva Resia! — rispondono in coro i congressisti, plaudendo.

Le parole dei presidenti

Discorso del prof. Marinelli

Apre l'adunanza il presidente prof. Olinto Marinelli. Osserva egli come, essendo questo il ventesimosesto convegno, divenga sempre più difficile non incorrere in ripetizioni, da parte della Società per i luoghi di riunione, da parte del presidente per gli argomenti da svolgere nelle brevi parole ai soci per consuetudine rivolte.

Ricorda il precedente congresso qui tenuto nel 15 agosto, del 1888, nel quale — per l'assenza del compianto suo padre e presidente — parlò il prof. Antonio Fiammazzo briosamente su gli ospiti di Resia. Non si aspettino gli uditori qualcosa di simile: ma in compenso loderanno la sua brevità, impostagli anche dal fatto che il suo compito è ridotto a metà dal collega presidente del Circolo speleologico, il quale deve pur esso subire i graditi pesi del suo ufficio.

Continua sulla via dei ricordi — «i quali, nota, sempre più prendono il sopravento sulle speranze e sulle promesse per l'avvenire»; e accenna alla frequenza di ascese sui monti che circondano questa valle, finchè l'attività dei soci non si rivolse preferibilmente al vicino canale di Raccolana dal quale, grazie alla costruzione dei ricoveri, era più agevole raggiungere le diverse punte della regione. Tornò la valle ad essere più frequentata quando s'inaugurò il Rifugio militare di Sella Buia; «ma la salita del Canin — il monte che da Udine presenta l'aspetto più imponente fra i molti che circondano ad anfiteatro il Friuli e che più attrae gli sguardi ed i desideri degli amatori delle Alpi — von venne più quasi praticata per la vecchia via.»

Rileva come sieno state trascurate anche le cime secondarie del gruppo; così che non gli consta sia stato raggiunto lo Slebe nè conquistati i due azzurri denti della grande e della piccola Baba: della prima non si conosce nemmeno sicuramente l'altezza. Le escursioni proposte nella seconda parte del programma di questo convegno mirano appunto a risolvere alcune delle questioni alpinistiche da lui accennate.

Nè le catene prealpine, che chiudono a sud questa valle, furono completamente esplorate; e non è, per esempio, ben sicuro se sieno state effettivamente raggiunte le due più alte punte della addentellata cresta del Musi. Cosicchè «i giovani consoci, che non si accontentano di ricalcare orme precedenti, ma vogliono aver l'emozione di mettere per primi il piede su punte non mai toccate, possono trovar modo di esercitare la loro attività, ancora qui in queste montagne che furono palestra dei vecchi alpinisti friulani».

Ricorda le escursioni compiute dai soci dott. Feruglio, De Gaspari e Pozzo nelle Prealpi clautane — regione sotto molteplici aspetti interessante; «ma anche la conoscenza dei monti resiani — soggiunge — presenta qualche lacuna che dobbiamo colmare».

La carta dell'Istituto Geografico militare, pur rappresentando la migliore figurazione delle nostre montagne finora eseguita, è opera tutt'altro che completa e perfetta. Ma anche quando avessimo una completa conoscenza topografica della nostra regione, resterebbero molti altri studi, che forse non potranno dirsi compiuti giammai per ottenere una conoscenza altrettanto completa della sua geologia, del regime delle acque, del suo clima, della sua flora, della sua fauna. «I problemi che ciascuno di questi ordini d'investigazioni presenta, sono tanti e così diversi che nessuno può pensare di esaurirli; col progredire delle ricerche, ne sorgono poi sempre di nuovi; chi credesse di dir basta, non potrebbe parlare a nome della scienza».

Dai problemi geografici di varia specie, viene a parlare dell'altro carattere peculiare di questa vallata, ch'è la sua popolazione. Visitò molte volte, questi luoghi; e trova che ora si viene svolgendo una grande trasformazione, come sono testimonio, fra altro, l'abbandono delle vecchie case di paglia e la costruzione di abitazioni più civili, dall'aspetto elegante: indice di miglioramento economico. Di questo, non si può ricercare le ragioni nella ubertosità maggiore del suolo — incapace anzi di nutrire una popolazione di circa 3800 abitanti che vi hanno sede: 24 circa per chilometro quadrato. Solo la emigrazione spiega questa aumentata prosperità.

Nota come parecchi degli emigranti finiscano con lo stabilirsi nei paesi dove, col lavoro e col risparmio, si crearono una posizione agiata. «Così in non pochi dei comuni della nostra provincia si trovano sparsi piccoli nuclei di resiani, che la popolazione che gli ospita apprezza per l'intelligente attività e denomina dal luogo di provenienza — *i Roscans* — distinguendoli dagli altri slavi del Friuli — i *Sclavs* — i quali ultimi, più o meno a torto, vengono considerati con un certo senso di disprezzo.»

E continuando sul tema della emigrazione, cui probabilmente si deve ascrivere lo scarso accrescimento nel numero degli abitanti (250 in un trentennio), tocca di una conseguenza di esso, ch'è quella di far rapidamente scomparire od almeno attenuare alcune fra le particolari caratteristiche dei Resiani. Non condanna il progresso livellatore di usi e costumanze; non domanda che si cerchi di arrestare questo fatale processo di livellamento: ma invoca che «le particolari usanze o gli oggetti che ne sono strumento, si conservino nei libri e nei musei.»

Urge questo studio delle nostre popolazioni, se non vogliamo che periscano le vestigia della loro storia ch'esse tuttora conservano nel loro particolare linguaggio, nelle loro particolari costumanze. «Non è gran danno rimandare di qualche tempo lo studio del sottosuolo delle nostre montagne; gli strati rocciosi rimangono lì, quasi invariabili e fra cento anni il geologo li potrà osservare come oggi. Non così le credenze, le abitudini, la lingua di un popolo. Giova proclamarlo specialmente qui, in questa valle di Resia, che rappresenta una delle maggiori singolarità etniche d'Italia.»

A queste idee si è ispirata la Società alpina recentemente, interessandosi della raccolta in Friuli di tutti il materiale relativo ai vecchi mezzi di trasporto usati nella regione, per farlo figurare alla Mostra retrospettiva della grande Esposizione che Milano prepara per festeggiare l'apertura del Sempione.

Chiude col rivolgere un pensiero e col mandare un saluto al professore Torquato Taramelli, presidente della Società geologica italiana, illustratore del Friuli ch'egli scelse quale sede del Congresso medesimo. E ricordato che il prof. Taramelli, nel Congresso, elogiò l'opera della Società Alpina, dice quelle lodi dover essere sprone ai giovani, consoci ad una sempre maggiore vitalità nei diversi campi che interessano l'alpinismo, la scienza ed il Friuli. *(Vivi, prolungati applausi.)*

Il discorso del prof. Musoni

Il prof. cav. Francesco Musoni, presidente del Circolo speleologico, comincia dal rilevare che le spedizioni a scopo di esplorazione furono men numerose nell'ultimo che negli anni precedenti; ma però all'attività scientifica di esso rimase, notevole documento, la Rivista *Il Mondo sotterraneo*, nella quale valenti scienziati d'Italia e anche dell'estero collaborarono.

Ricorda alcune delle esplorazioni di grotte compiute da soci; mette in rilievo le risultanze ottenute, importanti alcune per la preistoria, altre per la geografia fisica locale. Accenna alla *Bibliografia speleologica friulana*, il recente opuscolo pubblicato per cura del Circolo e dedicato al Congresso della Società geologica; alle istruttive gite sociali compiute; ad altre manifestazioni della vita sociale.

«Il Friuli, è assai povero di laghi, — egli soggiunge, — anzi di veramente importanti non ne ha nessuno. Fra essi, solo quello di Cavazzo fu studiato, si può dire, esaurienteimente: tutti gli altri, di circo, di frana, intermorenici, di escavazione glaciale, carsici, sono ancora quasi vergini di ricerche scientifiche, nonostante il fervore per gli studi limnologici sviluppatosi in questi ultimi anni anche in Italia: mentre, per quanto minuscoli e sconosciuti siano la maggior parte, pur dalla indagine e dal rilevamento delle loro condizioni morfologiche, geologiche, idrografiche, climatologiche, tecniche, ottiche, chimiche, biologiche, si potrebbero ricavare utili contributi per le scienze specialmente geofisiche. Già l'anno scorso, a una gita indetta dal Circolo al laghetto di S. Daniele, si esortava qualche nostro giovane studioso ad imprendere la compilazione di una monografia sopra quel piccolo, ma interessante ed ameno bacino d'acqua, vago smeraldo, incastonato in mezzo ai vaghissimi colli di uno dei più perfetti e meglio conservati anfiteatri morenici d'Italia.»

Accenna alla gita a Marano e al nuovo campo di studi ch'essa dischiuse alla sezione idrologica del Circolo: studi nei quali finora il Friuli non fece alcun serio progresso; lo studio cioè della laguna; e indica una serie di ricerche desiderabili, utili. Si dilunga specialmente a parlare dei ritrovamenti nell'isola dei Bioni e che certo si avrebbero anche in altri punti della laguna maranese. In una prima gita recente s'iniziarono già questi studi: e confida che saranno proseguiti.

Viene al convegno presente: «Noi» — dice — «quest'anno ci siamo qui riuniti più per fraternizzare cogli amici e colleghi della Società Alpina, con cui abbiamo comuni gli intenti e gli ideali della scienza, che perchè questo sia campo che si presti allo sviluppo del nostro programma». Tuttavia, anche la valle di Resia non è sprovvista di caratteri meritevoli di attirare l'attenzione del Circolo speleologico-idrologico: e interessanti studi vi ha iniziato il prof. Arrigo Lorenzi.

Espone alcune deduzioni basate su parecchi dati di fatto, circa l'idrografia antica della valle e come sieno necessari ulteriori diligenti studi per meglio conoscerla e stabilirne le varie fasi e risolvere lunga serie di problemi che si affacciano a chi soltanto la esamini anche superficialmente con occhio di studioso.

«Una monografia che si proponesse la soluzione di tutti questi problemi, sarebbe vivamente desiderata. Da molti, purtroppo!, si crede che il Friuli, che pure vanta una ricca letteratura in proposito, sia stato illustrato a sufficienza, almeno sotto il rispetto geografico. In verità finora ne furono rilevate quasi solo le linee scientifiche generali; mentre il lavoro di dettaglio nella massima parte è ancora da fare...»

Insiste su questo concetto; e ricordate le tre *Italie* — di Eliseo Reclus, di Giovanni Marinelli, di Teobaldo Fischer — «opere monumentali, frutto di poderosi ingegni che sintetizzano le conoscenza geografiche relative al Bel Paese sulla fine del secolo XIX»; soggiunge che fin d'ora quelle tre opere si dimostrano insufficienti, e già comincia a rendersi evidente la necessità del loro completo rifacimento, in base alle nuove ricerche scientifiche; «e molti anni ci vorranno prima che possano essere condotte a termine».

Conchiude:

«Ecco perchè Sodalizi come la Società Alpina Friulana, come il Circolo Speleologico e Idrologico non solo non hanno esaurito il compito che si propongono e si proponevano in passato, ma vedono allargarsi oggi più che mai il campo della loro attività; ecco perchè i medesimi, uniformandosi allo spirito dei tempi ed assumendo carattere sempre più decisamente scientifico, possono — all'infuori delle ragioni dello sport — rendersi ancora e sempre più benemeriti dei nostri studi, con aumentare il finora troppo esiguo ed insufficiente numero dei loro cultori, procacciandosi così nuovi e maggiori titoli alla gratitudine di quanti desiderano la Piccola Patria conservi il posto d'onore che le compete fra le più culte provincie italiane».

Saluti al Congresso.

Il presidente dell'Alpina comunica quindi alcuni telegrammi di saluto: uno della Società alpina delle Giulie, uno del presidente della medesima avv. Giuseppe Luzzatto e una dell'ottimo amico signor Pigatti — di Trieste, tutti, donde sempre viene il saluto fraterno. Altri saluti telegrafici pervennero da Udine: soci De Gasperi e dott. Feruglio; da Berna, dei soci Tellini, Pagani e Pontotti.

Proposte di soci.

Due: La prima, dell'ispettore forestale signor Rizzi, in favore della *Pro Montibus*, la benemerita società che troppo lentamente si diffonde in tutte le regioni d'Italia, con lo scopo di difendere i nostri monti dalla... calvizia, specialmente, cioè dall'irrazionale dannosissimo disboscamento. La Società Alpina Friulana potrebbe assai giovare alla *Pro Montibus*, sia col divulgarne la fama, sia collaborando con essa fra i comuni e le popolazioni ch'essa visita.

Poco si può fare con gli scarsi mezzi finanziari messi a disposizione del Comitato forestale; ma se comuni e cittadini privati coadiuvano il poco diverrà, se non molto, qualche cosa.

Cita in esempio il Comune di Resia che fece istanza per avere diecimila piantine da vivaio, mostrando così di comprendere quali benefici si possano recare al paese con saggio indirizzo. *(Bene! Viva Resia!)*

Richiedete sempre la VICHY FABRIS sterilizzata sifoni e in bottiglie

Il prof. Musoni domanda quanti soci annoveri la *Pro Montibus* nella nostra regione; e il signor Rizzi risponde che sono 125 circa.

Il prof. Marinelli ringrazia il proponente delle notizie fornite e delle parole incoraggianti all'indirizzo della Società Alpina. Promette che questa terrà grande conto delle raccomandazioni, cooperando nei limiti delle sue forze a render più generalmente apprezzata e più efficace l'opera della *Pro Montibus*.

* *

La seconda, è avanzata dal prof. Federico Flora, il quale propone come sede del prossimo convegno (che sarebbe il *Convegno del Giubileo*, perchè porta il numero 25) Montereale Cellina, dove si apprestano a solennizzare l'apertura della strada da Montereale a Barcis, che avrà luogo l'anno venturo, e della quale rileva, insieme all'importanza economica e morale, l'alto interesse turistico ed alpinistico.

La proposta è accolta con approvazioni.

Il pranzo.

E ci avviamo all'osteria *Al Prestinaio*, del sig. Letig, dove, in un salottino al pianterreno — addobbato con trofei alpinistici e fiori è preparato il pranzo.

Al posto d'onore siede il sindaco del paese, signor Antonio Giusti, fra i due presidenti prof. Marinelli e prof. Musoni, le signore Olga e Pasqua Di Lenardo, la signorina Nallino... Oltre quelli già nominati, e che vedemmo all'adunanza, vi è qualche altro, giunto in ritardo: il signor Nadig, l'ing. Cudugnello, il signor Martina di Chiusaforte, ecc.

Il pranzo fu copioso e buono e discretamente servito — anche mercè le prestazioni del «nonzolo della vallata» Odorico Pusca.

Il Camerèr.

L'osteria, affollattissima, entro e fuori, malgrado la pioggia cadesse a intervalli. Tra una portata e l'altra, uscivo a riguardare i balli che continuavano all'aperto, sotto il tiglio quando non pioveva, e si riprendevano sotto una rustica tettoia durante la piova; uscivo a riascoltare i melanconici canti, questa volta di voci maschili, accompagnati da qualche mimica.

E in tali frequenti uscite, notai il *Camerèr* (certamente una corruzione dei *camerari* antichi). La carica di *Camerèr* si rinnova annualmente; e chi n'è investito, va in giro ad «offrire una presa». Chi ne fiuta, paga un'offerta a sua volontà, che il *Camerèr* poi versa alla Chiesa.

* *

Notevoli anche, per delineare i sentimenti della popolazione, le calorose proteste d'italianità che un uomo sui cinquant'anni esponeva nel corridoio a un gruppo di signore e signorine udinesi.

— Prima italiani e poi Resiani! Chè slavi (Noi siamo italiani! — ripeteva egli, con altre parole...

I brindisi

Al momento... critico (almeno per me), sorge il prof. Marinelli e dice che, desiderando il prof. Musoni ch'egli sia primo a parlare, così egli lo fa, per accontentare il collega...

Prof. Musoni. Non è vero!... Per accontentare tutti!... *(Benissimo)!*

...per accontentare tutti e anche il prof. Musoni; e alza il bicchiere alla salute di tutti e alla prosperità dell'alpinismo. E cede la parola al prof. Musoni, il quale a sua volta, la cede al papà della speleologia, cav. Fratini. Ma quando «il papà» si alza, il prof. Musoni lo prega di pazientare.

— Non posso rinunziare alla parola — dice — senza prima portare un caldo brindisi all'amatissimo amico e collega Marinelli, ora che sta per visitare l'Eritrea, dove siamo tutti certi che raccoglierà nuovi allori nella scienza e procurerà nuovo lustro al Friuli. *(Vivissimi, rinnovantisi applausi).*

Dal papà al figlio.

E viene la volta del «papà». Il cav. Fratini, valendosi dell'autorità paterna, comanda al «figliuolo speleologico» maestro Lazzarini di parlare lui, prima. — Alzati, caro figlio, e fatti onore — gli dice. — E quando farò testamento, mi ricorderò di te.. *(Prolungata ilarità)*.

Lazzaro... cioè Lazzarini, sorge, e declama:

Parla lo Speleologo.

In alto splendono, superbe a 'l sole
Le fastigiate de l'Alpe cime;
Cupidi aneliti de l'ardua mole
Cercano il fascino grande, sublime!

E' vasto il compito, vasta l'impresa
Vincer l'incognita vetta fulgente
Riuscir ne l'aspra, gentil contesa
Co l'inaccesso nevaio algente

E, giunti a' l culmine, con guardi alteri
Scrutar da lunge nitido il cielo,
De la montagna o cavalieri,
Che a voi disvelasi priva di velo!

A noi le latebre, profonde, oscure,
Da 'l misterioso vagare incerto,
A noi le candide calciti pure,
I ciechi abissi, l'aere concerto

De le precipiti acque spumanti,
Che, uscendo, fiere splendono a 'l sole
Tessendo a l'aere bisbigli e canti
Che per ridire non son parole.

E il monte? — Il monte bonario innalza
La sua giogaia ispida e rude,
E, via mandando di balza in balza
Sorriso arguto, così conchiude:

— Ma guarda un poco!... E non bastava
Mo' l'alpinismo su le mie vette?
A quel solletico io ci badava
Gli è ver, ma tanto eran cosette!...

Ma or vien per giunta questa signora
Speleologia, che l'intestina
Ricerca e fruga, vi s'accalora,
Nuovo cerusico, ultima ruina!...

— Mali de 't monte, speleologia
Ed alpinismo, brindino assieme;
A entrambi ride gloriosa via,
A entrambi vivano e fede e speme!

I versi, accolti qua e là da risate sonore, da ultimo sono salutati con vivi applausi.

Per le auspicatissime nozze..

— Ed ora, — cessati gli applausi, incomincia il dott. cav. Fratini, — ora parlerà il papà degli speleologi, venuto da quelle Alpi Tridentine, che il sangue di generosi ha bagnato con ardente, ma non effettuata speranza: onde voci di lamento da quelle ardue cime non da noi custodite si espandono... .

E il cav. Fratini legge questo epitalamio, *per l'auspicatissimo connubio dell'Alpinismo con la Speleologia*.

Stanco di errar sui culmini
De l'Alpi ardue, nevose,
E annoiato dall'impeto
Dei venti... e da altre cose,
Il valente *Alpinismo*,
In gambe saldo ancora,
Un giorno alla malora
Picchi e ghiacciai mandò;

E si decise a scendere
Ei pur negli antri neri,
Onde godersi il fascino
Dei pallidi misteri,
E pregustar coi propri
Occhi ai gran soli avvezzi
Di tante Ninfe i vezzi.
Che lo facean pensar.

Scese, e di Ondini e Najadi
E di Sirene intorno
Udì echeggiar le armoniche
Note, aggiornò il ritorno:
— Perchè tornare ai nudi
Sollioni del di fuori,
Se in grembo de gli amori
Quaggiù potrei gioir? —

E in così dire, ai tenui
Raggi d'un bianco cero,
Alzò con mano timida
I veli del mistero,
E vide... (e nel vedere
Mandò sorpreso un grido)
Calipso, Egeria e Dido
Giovani e belle ancor.

E si sentì le cellule
D'un tratto elettrizzare,
Provò una febbre indomita
Di vivere e d'amare,
E, vistasi vicino,
Bruna ed ardita Iddia
La *Speleologia*,
Le offerse il braccio e il cor.

Ella accettò. Si spensero
Senz'altro intorno i ceri;
Scese sul molle talamo
Il velo dei misteri;
Mandâr suoni d'incanto
Le tenui stalattiti,
Le grosse stalagmiti
Estatiche restâr.

Qui cantan l'onde e scendono
Da le marmoree volte
Innamorate vergini
Al mare ampio rivolte.
I *Microbi* che in esse
Scherzano a l'*Alghe* uniti
Per quei meandri arditi
Inneggiano all'amor.

I ciechi *Protei* danzano
Entro gli stagni oscuri
E maliziosi godono
Di quei strani sussuri;
Lo *Speleosphaeroma*
Julium a quel fracasso
L'arrovesciato passo
Tronca di botto, e sta.

E il *Pipistrel* nottivago,
Solerte messaggiero,
Uscendo in sul crepuscolo
Annunzia al mondo intero:
— Oggi con forte nodo
La Speleologia
A l'Alpinismo unia
Per sempre il suo destin.

Dal bel connubio un pargolo
A noi verrà frappoco,
Che scuoterà le viscere
De l'Alpi, e da quel gioco
Chi sa che a noi non venga
Qualche scoperta nova,
Che sia come la prova
Di quanto valga Amor!...

Non è a dire come il felice componimento fosse gustato e da tutti applaudito in vari punti e massime alla chiusa.

— Ed ora — soggiunge il dott. Fratini — presento quale frutto dell'auspicatissimo connubio, mio figlio, del quale domando l'inscrizione fra i soci dell'Alpina... Così avete due Fratini: uno che sale (e addita il figlio), uno che scende (e addita sè stesso).

Ilarità fragorosa, applausi prolungati, generali salutano la chiusa felice.

Altri brindisi.

Seguono ancora altri brindisi, reclamati... a viva forza.

Del prof. Flora, che rinnova (malgrado la minaccia presidenziale di togliergli la parola) il saluto e il caldo augurio al prof. Marinelli, per la sua prossima andata nell'Eritrea — in quell'Africa sacra a noi tutti perchè bagnata dal sangue dei figli di questa Italia pronta agli entusiasmi così come agli immeritati obblii. Rileva che se la terra è oggi tutta politicamente occupata, non è però tutta scientificamente conosciuta. A questo scopo, per una plaga, mira la missione di cui il prof. Marinelli fa parte, e che si reca a studiare l'Eritrea. Brinda pertanto al successo trionfale di questa missione. *(Vivi applausi)*.

Del cav. Rizzi, sindaco di Chiusaforte, che brinda alle gentili commensali ed al sig. Giusti, suo collega in sindacato oggi e un tempo suo commilitone nella ingloriosa guardia nazionale. *(Ilarità. Applausi. Grida di viva Resia!)*

Del nostro incaricato, il quale espone i... risultati della sua missione geologica, testè compiuta nella Carnia assieme ai membri della Società Geologica italiana. Eccoli, per chi ne dubitasse:

Dopo il Congress di geologie.

I.

Che' passiòn che l'uman gènar prove
Di cognossi ducuant, il muàrt e il viv,
L'acu-le che va in alt, il muss, la scrove
Che suatàre tes pozzis dal curtiv,

Il pulz cuintri di cui l'ongule e' zove,
La mont spelade, il faleuzz, l'arativ,
La lenghe dal madracc, la bissebove,
La lune, la frignàcule, l'uliv...;

Che' passiòn ve' fuarce di sburtàmi
Pe' Chàrgne, a studià geologie...
Ma no vevi il martiell nè la bisacie;

Cussì soi lâd giangiand senze indrezzami,
E o' mi sintii, lassànd la compagnie,
Ucid il zarviell e i vistids in triàcie!

II.

Se chei strumenz o' vess puartâd... ce glorie
'ar me!.. Podevi cul *Bellerophon*
In lùz meti l'*Halobria*, la *Myophorie*,
Magari lis preschàdis dal sgarpion!..

O jentravi cussì drett in te' storie
Insieme cun Stopani, un omenon...
Parcè no? Se al Coglians e' han fatt baldorie
Par ve' chatâd un fossil cul baston!..

A l'è tant facil!.. La Tiaro, sincere,
A duch e' mostre i patimenz, i amors;
Baste chalàle, o al plui sclapà une piere.

Ma il misteri d'un omp?!.. L'è un altri cas:
Spacait un cur: no' savès se dolors
A l'ha vùd in chest mond; se uère o pas.

Nuovi saluti del Sindaco.

L'egregio sindaco sig. Giusti porta di nuovo i saluti di Resia ai congressisti — con parole ispirate ad elevato patriotismo, ricordando la tragica fine dell'ing. Domeniconi, ricordando le benemerenze della Casa di Savoia, dal Re glorioso che liberò la Patria al Re Buono, al Re pensoso che ora la personifica. Chiude con un triplice evviva: all'Alpinismo, al Re, alla Patria. *(Vivi prolungati applausi)*.

Due telegrammi.

L'avv. Doretti propone l'invio d'un telegramma alla famiglia dell'ing. Domeniconi proposta ch'è modificata nel senso d'inviare il telegramma all'Istituto Geografico Militare di Firenze. Eccone il tenore:

Direttore Istituto Geogr. Milit.
Firenze

«Società A. F., riunita Congresso Resia, ricordando tragico fatto morte geodeta Domeniconi cima Carnia esprime nuovamente sensi condoglianze.»

— Un altro telegramma, proposto dal presidente, è inviato all'illustre prof. Taramelli, così benemerito, della nostra Provincia, per avervi iniziato e dato così notevole impulso agli studi delle sue montagne e delle sue terre.

L'ultima gita del Congresso geologico.

Dopo la partenza di alcuni dei congressisti la compagnia si era di molto ridotta cosicchè ci trovammo soltanto in 21 il venerdì mattina alle 4,30 pronti alla partenza per l'ultima gita ufficiale del congresso. Durante la notte era piovuto e anche allora il tempo non prometteva nulla di buono, tuttavia alle 5 si partì con due portatrici ed un portatore alla volta della Stua di Ramaz nell'alta valle del Chiarsò. Attraversando dapprima arenarie di Val Gardena, poi scisti siluriani e quindi roccie verdi eruttive in alcuni luoghi ad aspetto porforico arrivammo alla Madonna della Scaluta e poi per scisti carboniferi e calcarei del Devomano e Siluriano superiore alla Stua di Ramaz potentissima chiusa costruita con legname e pietrame ma da poco tempo rovinata dalle acque. Il sentiero fino a questo punto è magnifico: continua sempre attraverso fitti boschi di abeti, quasi sempre sospeso a grande altezza sul fondo della valle e certamente ancor più bello ci sarebbe sembrato se le fitte nubi avessero permesso che il sole fosse venuto ad illuminare la scena.

Dalla Stua di Ramaz si proseguì per Cas. Ramaz e Cas. Meledis dove si fece abbondante colazione inaffiata da una damigiana di vino portata da Paularo.

Dopo un quarto d'ora, una parte dei gittanti partì immediatamente per il sentiero che mena a Cas. Meledis alta per la ricerca delle Graptoliti, fossili caratteristici del periodo siluriano e abbastanza rari e ritornò dopo circa un'ora con ampia messe di splendidi esemplari.

La compagnia quindi ripartì tutta unita per la valle del Lanza verso Cas. Val Bertat e di poi verso il Passo Cason di Lanza entrando in territorio austriaco e attraversandolo per un sentiero che si vuol chiamar mulattiero ma non è degno nemmeno di camosci.

Al Cason di Lanza nuova ricerca fruttuosa di fossili nel Carbonifero, nuova colazione e poi divisione della compagnia. I professori Sacco, Marinelli, Galderi e il dott. Falzoni partirono per la Pontebbana onde prendere a Pontebba il diretto della sera; il restante della compagnia dopo saluti ed auguri ai partenti risalì pel sentiero che gira attorno al Zuc della Guardia fino alla Forca Pizzul dove si raccolsero alcune piante del Carbonifero.

Di là si effettuò la discesa a Paularo per la valle del Rio Fosco, arrivandovi verso le 18.

Al mattino seguente con carrozze si partì per Tolmezzo e di là tutti alle proprie residenze contentissimi d'aver veduto una plaga d'Italia a molti affatto sconosciuta e così interessante sia dal lato scientifico che da quello artistico, e grati al prof. Vinassa e al dott. Gortani che seppero in modo innappuntabile organizzare tutta la gita.

Cronaca Provinciale

Buttrio.

— La crisi municipale. — Elezioni generali in vista.

28 *agosto*. — La crisi provocata da chi sapete, s'avvia al suo epilogo.

Avendo due consiglieri d'opposizione rassegnate le proprie dimissioni, altri della maggioranza le imitarono, tanto da ridurre il Consiglio a cinque membri.

I rimasti sono i signori Meroi Pietro, Rodaro Valentino, Perussi Enrico, Rassato ragioniere, Ranieri, e Cossutti Giuseppe: quattro... consiglieri novelli —, ed un... — provetto —, i quali vorrebbero tener duro.

Ma tant'è: la legge provvede anche ai riottosi, e l'articolo 2 di quello in data 11 febbraio 1904 N. 35, li congeda con la miglior grazia del mondo.

«Quando un Consiglio ha perduto due terzi dei suoi membri dev'essere rinnovato per intero.».

La deve però essere dura per un condottiero, l'aver portato i propri soldati prima a morte, che a battuglia!

Cividale.

— In carcere a 12 anni!

Uno spettacolo tristissimo si è presentato stasera ai nostri occhi. Mentre una turba di fanciulli più o meno allegri si trastullavano, sulla piazza del Duomo davanti piccoli monti di cocomeri, un calesse con due carabinieri aventi in mezzo un ragazzo di circa 12 anni, attraversa la piazza e si ferma davanti alle carceri. Il ragazzo ammanettato discese dal calesse e, seguito dai carabinieri entra in prigione. Che cosa può aver fatto quel ragazzetto? Questa domanda era sulla bocca di tutti.

Assunte informazioni venimmo a sapere che il minuscolo arrestato era un figlio ribelle, certo Zaban Vittorio d'anni 12 da Gradiscutta di Faedis, il quale ebbe, nei giorni passati, ad alzare le mani contro la madre, cagionandole delle contusioni!!!

Fagagna.

— Grande festa di beneficenza.

27. Per iniziativa lodevole di alcune intraprendenti persone, si è qui testè costituito un Comitato al fine di dare nel prossimo Settembre dei festeggiamenti a scopo di beneficenza.

Stamane si è riunito per decidere sul da farsi. Fu stabilito che la festa abbia luogo nel giorno 17 settembre p. v. col programma qui in seguito trascritto, e che il ricavato netto degli spettacoli venga erogato per costituire un primo fondo per l'istituzione di un'asilo infantile nel capoluogo.

Programma:

1. Feste da ballo.
2. Illuminazione fantastica del paese con palloncini alla Veneziana.
3. Illuminazione del castello, a bengala.
4. Concerti musicali.
5. Corse degli asini.
6. Mostra campionaria di beneficenza con premi ai visitatori muniti di numero.

L'attraente programma degli spettacoli, l'entusiasmo con cui all'uopo si accingono i membri del Comitato, nonchè lo scopo veramente civile cui esso comitato ebbe di mira, danno sicuro affidamento che la festa riuscirà egregiamente e che quindi attirerà a Fagagna numerosi ospiti.

Pordenone.

— Funerale.

Solenne ed imponente riuscì il funerale del sig. Sante Sartori già Vice Cancelliere del nostro Tribunale. Ogni classe di cittadini vi era rappresentata.

Numerosi i ceri; fra le corone notammo — quella delle sorelle — di G. Ellero e famiglia — Carlo Sartori e famiglia — Gio. Batta Sam e famiglia — Maria e Michele Maluta — Gli Avvocati del Foro pordenonese — La Magistratura e Colleghi del Tribunale e Pretura.

Ai cordoni della bara stavano il Presidente del Tribunale, il Sostituto Procuratore del Re, il Giudice Gottardi, il Sindaco, l'avv. Concari, il Cancelliere e Vice Cancelliere del Tribunale Sigg. Cremasco e Del Cont.

Commoventi i discorsi pronunciati, rispecchianti le eccelse doti dell'estinto. Il Cancelliere del Tribunale parlò per i Colleghi, il D.r Luigi Domenico Galeazzi pel Foro — Il Giudice Gottardi per la Magistratura.

Ringraziarono poi i presenti, per la spontanea manifestazione d'affetto dimostrata all'estinto, l'Avv. Rosso pel D.r Giuseppe Ellero e l'Avv. Enea Ellero per le sorelle del defunto.

Rodeano.

— L. 2000 false.

Nella casa di proprietà di certo Di Fabbro Leonardo, situata nei pressi di Rivolto, (Rodeano), mentre il proprietario faceva un buco in un muro divisorio, fu rinvenuta una scatola tutta bucherellata corrosa dalla ruggine. Conteneva 350 pezzi valore di un quarto e 10 del valore di mezzo napoleone tutti falsi, però assai bene imitati, portanti la data del 1852 e 1854.

Il Di Fabbro Leonardo consegnò al sindaco e al segretario comunale di Rodeano la scatola... preziosa. Essi si fecero dovere di rimettere tutto all'Ufficio di P. S, per le relative indagini. Si tratta di monete false.

La casa nel 1858 era abitata da un certo Colussi, che fu arrestato in quell'epoca e condannato a dieci anni di carcere appunto quale falso monetario.

Sacile

— Il convegno fra i dipendenti delle Aziende Pubb. locali.

(b. c.) — Domenica si riunirono nella sala municipale alcuni aderenti all'invito fatto dall'Associazione Provinciale per la costituzione della Sezione distrettuale del Sodalizio.

Era presente il signor Raimondo Tonello di Udine quale rappresentante del Consiglio direttivo.

Dopo il saluto del Sindaco, si passa alla nomina del Presidente per acclamazione viene eletto Presidente dell'Assemblea il signor Giuseppe Marchesini segretario capo del Comune di Sacile.

Questi fatto l'appello dei vari rappresentanti dei Comuni componenti il Distretto, proclama costituita la sezione di Sacile.

Ha la parola il signor Tonello che chiaramente dimostra il bisogno che hanno tutti gli impiegati e salariati di associarsi.

A richiesta del socio signor Chiaradia Giovanni, l'oratore si difonde intorno all'azione economica della Società.

In questi sensi parla anche il socio D.r Domenico Castellano.

Infine si passa alla nomina di una Commissione Distrettuale, composta di nuovi membri, alla quale si dà incarico di redigere uno schema di Regolamento interno da deliberarsi in una prossima adunanza.

Vengono proclamati i siggori Marchesini Giuseppe, Rapuzzi Giovanni, dott. Roberto Angheben, Rodolfi Marco custode del Monte, Busetto Pietro infermiere dell'Ospitale — tutti di Sacile.

Per il Comune di Caneva viene eletto il maestro Eugenio Chiaradia; per quello di Polcenigo il segretario De Anna; per quello di Brugnera il segretario Mez; pel Comune di Budoia il segretario Cillo.

Ed ora l'augurio che la Società fra Impiegati e salariati possa avere vita lunga e rimuneratrice.

S. Vito al Tagliam.

— Un ciclista che si spacca la testa.

(Carlo). Ieri nel pomeriggio certo Santesso Antonio fu Ferdinando, d'anni 20, da Concordia, da pochi mesi a S. Vito, quale agente presso i signori Pittoni, inforcò la bicicletta per andare a casa chiamatovi dalla madre.

Percorrendo la strada Savorgnano-Bagnarola, non avvertì un veicolo che s'appressava dalla parte opposta, sicchè, non potendolo schivare, urtò con violenza contro il timone e stramazzò a terra, mentre copiosi rigagnoli di sangue, gli sgorgavano dalla testa.

Il conduttore della carretta, anzichè fermarsi sferzò il cavallo e proseguì.

Per fortuna passò di là poco dopo un altro ciclista, proveniente da Bagnarola: veduto il povero giovane, andò in traccia d'altre persone. Il Santesso fu adagiato su una carretta; egli non dava più segno di vita. fu trasportato al nostro ospedale, dove si dovette procede alla trapanazione del cranio che presenta ora un buco della larghezza di due centesimi.

Gli fu riscontrata inoltre la frattura della clavicola sinistra.

Il Santesso, trovasi oggi in discrete condizioni generali, senza dolori, nè febbre, ma col braccio sinistro e colla relativa mano completamente paralizzati.

E' luogo a sperare che non solo guarisca, ma ricuperi anche l'uso dell'arto.

Auguriamoci, che la benemerita arma identifichi presto l'individuo senza pietà che abbandonò il povero giovane mezzo morto sulla pubblica via.

Tolmezzo

— Smentita

Persona che vuol rimanere incognita smentisce assolutamente la notizia telefonataci dal nostro corrispondente venerdì; cioè che la giovane Prestagni Marianna abbia tentato di suicidarsi.

Maniago

— Un cacciatore terribile.

Il Valent Antonio (dal quale vi scrissi) oltrechè essere stato dichiarato in contravvenzione, fu trattenuto in arresto perchè imputato d'aver minacciato i RR. Carabinieri che lo sorpresero a caccia.

Spilimbergo.

— Lavori ferroviari.

Il Comitato superiore delle strade serrate ha dato voto favorevole al progetto per un piano caricatore militare nella nostra Stazione ferroviaria.

— L'on. Odorico per la gara federale di tiro a segno che si avrà nel nostro campo dal 17 al 20 settembre, ha regalato uno splendido servizio da The in argento.

Fra giorni pubblicheremo dettagliati i programmi delle gare e delle feste. Frattanto sappiamo che è stata invitata la banda di S. Daniele.

Zuglio.

— Dopo la visita del medico provinciale.

Vi ho già annunciata la visita del medico provinciale cav. dott. Fratini, in seguito all'epidemia di tifo scoppiata nella frazione di Sezza, dove, oltre la diciottenne soccombuta, si hanno altri venti casi, dei quali tre o quattro piuttosto gravi.

La causa dell'epidemia è proprio l'acquedotto, in tubi di cemento, il quale presenta qua e là fenditure e guasti tali da permettere l'inquinazione delle acque.

Il fatto che tutte le colpite sono giovani, il dott. Fratini e il nostro medico dott. Liussi lo spiegano con la predisposizione nelle giovani a essere più delle vecchie e dei fanciulli (uomini, ce ne son tanto pochi, ora, in paese!) ad essere prese dall'infezione, causa l'estenuazione prodotta dall'eccessivo lavoro.

L'acquedotto dovrà essere completamente riparato: ciò che richiederà talune migliaia di lire. Per intanto, tutti vanno ad attingere ad una fonte che è discosta dal paese circa mezz'ora di strada.

Tarcento.

— Elezione contestata.

Avete già informato che la Giunta Provinciale amministrativa con decisione 9 corr. accolse il ricorso elettorale dell'Egregio amico sig. Italico Comelli di Nimis, stato prodotto contro una deliberazione del consiglio di quel comune che lo escludeva da consigliere.

Ora il sig. Comelli è stato immesso d'Ufficio al posto al quale lo chiamarono i suoi elettori, e siamo certi che colla sua equanimità ed intelligenza porterà quel contributo che è necessario al ben'essere d'una amministrazione. Ora si domanda: a che prò osteggiare una nomina fondata in diritto, mentre poi a palazzo seggono dei reggitori comunali che percepiscono stipendi dall'Ente morale amministrato?

Da Gorizia.

— Ribaltamento.

Ieri sera in vettura faceva ritorno a Strassoldo da Cervignano il cocchiere del generale Kunuh.

Giunto vicino ai casali Villi andò a cozzare contro un altro ruotabile che veniva dal lato opposto.

Mentre la vettura di quest'ultimo non riportò alcun guasto quella del generale Kunuh riportò tali rotture che impedirono perfino il suo trasporto sino a Strassoldo. Fortunatamente nessuna disgrazia personale.

— Una vecchia settantenne bruciata viva.

Domenica notte i coniugi Maria e Bortolo Hos abitanti in Barza grande, dopo una passeggiata tornarono alla loro abitazione, un camerino della quale avevano affittato ad una povera vecchia certa Anna Maria Svetresik.

Appena giunti avvertirono un forte odor di bruciato e molto fumo uscente dal camerino della vecchia. Con spavento constatarono che il fuoco, essendosele appicato alle vesti ed essendo lei stata incapace di difendersi, l'aveva ormai carbonizzata.

Comune di Pasian Schiavonesco

Concorso a un posto di segretario comunale. E' vacante il posto di Segretario comunale a Pasian Schiavanesco cui è annesso lo stipendio di L. 1800 circa.

Una commissione di tre membri venne nominata dal Consiglio per la scelta del nuovo funzionario, che sarà eletto nella seduta 25 corrente.

Gli aspiranti potranno rivolgersi in tempo alla detta Commissione presso quel Municipio.

Ing. C. Fachini
Deposito macchine — Udine
Assortimento di
Spranghe lamiere forate ed accessori — per le trebbie
Olio lubrificante-oliatori-cinghie

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina).

Legn... (q... a prezzi ... A. dal ... STABILIMENTO SEGHERIA ...
Stabilime... •••• ...
Dott. V. C... in Vittori... 1.o incrocio ... 1.o incrocio ... 1.o incrocio ... 1.o incrocio ... nese (poligial... Il dottor ... BRANDIS ... ricevere in ...
Gas ... Impianti ... tili autoge... siasi uso ... garantito ... genere. Carbu... di ... Ing. L. T... MILANO, ... Catalogo ...
Gio. Batta ... UDINE ... Sabb. ... Villalta ... dustriale. Fo... cito. Cinghi...
D.r M. Ma... malattie Chiru... Consultazioni ... alle 12 Vicolo ... Venezia tutti ... vedi Casa di ... rizio 2631.
Dell' Os... Levatrice ... Approvata dalla ... Servizio Ma... VIA GR...
Non adoperate più tinture dannose
R. Staz. sperim... I campioni della ... sig. Lodovico Re, ... incoloro, N. 2 liq... non contengono n... argento o di piomb... di cadmio, nè altr... cive. 13 gennaio 1901 Unico deposito ... parrucchiere L... Daniele Manin. La Tintura fu p... Campionaria di Ro...
D.r Luigi Spe... Medico-Chirurg... e dei denti. Do... ficiali. Udine pi...
Affittasi subi... nezi... locali ad uso s... Rivolgersi all... Luigi Moretti.
OCCASI... per acquist... vendesi a ottim... elegante e con ... Vittoria con ... Rivolgersi agli ... Giornale.
Dott. Giu... Cura della ne... sturbi nervosi ... gerente (inapp... maco, stitichez... tazioni in casa ... 11 alle 14. Via ...
Dentista ... Estrazione denti senza dolo... Denti artificiali ultimo sistema ...

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di **FERRO-CHINA-RABARBERO** - tonico - digestivo - ricostituente

Cronaca Cittadina

Il signor Urbano Bastiani, in segno di protesta contro la ingiusta misura primitiva che lo destinava a Cagliari (modificata grazie all'intervento dell'on. Deputato di Udine), offre L. 2, alla Dante Alighieri.

Il signor Giuseppe Rossetti che inviò già per telegrafo, i suoi ringraziamenti all'on. Sollimbergo dirige col nostro mezzo, la seguente lettera all'associazione della stampa.

« Prima di lasciare questa città, compio il dovere di ringraziare tutti i giornali cittadini, senza distinzione di partito, tutti gli onesti, l'unione Postelegrafici, il suo comitato direttivo, il Sottosegretario per le Poste e telegrafi, che seppero i primi rendersi solidali chiedendo, e l'ultimo concedendo giustizia riparatrice, assegnandomi alla D.ne di Venezia, mia città natia, anzichè a quella di Messina.

Per tutti serberò perenne gratitudine.

Udine, 28 agosto 1905.

Rossetti Giuseppe

— **La radiotelegrafia sui nostri piroscafi.**

La Camera di Commercio annuncia che dalle ore zero del giorno 27 agosto 1905 alle ore 20 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Liguria* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Camera di Commercio.

Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — Si avverte che, essendo scaduta per decorrenza del termine la disposizione transitoria contenuta nell'art. 1 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, *non devono più trovarsi nè ammettersi al lavoro fanciulli d'ambo i sessi che non abbiano compiuto 12 anni.*

Nei lavori sotterranei non possono essere impiegati fanciulli di età inferiore ai 13 anni compiuti.

— **Società Veterani e Reduci.** La famiglia del D.r Luigi Tomasini, nella ricorrenza della morte dell'amato suo capo, che fu sempre benemerito Socio effettivo del Sodalizio dei Veterani e Reduci, ha trasmesso anche quest'anno alla Presidenza la generosa offerta L. 50; perchè vengano destinate a sussidio dei Soci più vecchi ed impotenti al lavoro. A nome del Consiglio Direttivo e dei soci che verranno, beneficati la Presidenza esprime vivo ringraziamento.

Società Anonima per lo spurgo pozzi neri in Udine.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 3 settembre p. v. alle ore 10 nell'ufficio della Società in Via Rialto N. 13.

L'Amministrazione.

— **Programma**

musicale che la Banda del 79.o Reggimento Fanteria eseguirà domani 30 agosto dalle 20.30 alle 22, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « L'alta scuola dei Cadetti » — Philip
2. Sinfonia « Si j'etais Roi » — Adam
3. Valzer Spagnolo — Latour
4. Atto 3.o « La Bohème » — Puccini
5. Racconto e finale 3.o « Lohengrin » — Wagner
6. Mazurka «Demonietto Biondo» — Chiussi

— **L'assemblea degli agenti.**

Sabato sera l'assemblea straordinaria dei soci approvò di aderire alla nuova federazione inscrivendo in essa tutti i soci; che il giornale « L'Unione » per gli interessi della classe sia riconosciuto quale organo ufficiale della nuova federazione; il regolamento per l'ufficio di collocamento; il prelevamento dal fondo di cassa per al spesa della bandiera.

Il presidente comunicò le pratiche fatte con i proprietari di negozio chincaglierie e maglierie, per ottenere la chiusura completa nelle domeniche di settembre e ottobre.

— **Teatro Minerva.**

Oggi alle ore 20.30 **penultima** rappresentazione dell'opera *Bohème* del maestro Puccini e serata d'onore del bravissimo tenore Ermanno Pezzutti.

Il seratante dopo il 2.o atto dell'opera canterà la romanza nell'epilogo dell'opera Mefistofele del maestro Boito.

All'ottimo Ermanno Pezzutti che in questa breve quanto fortunata stagione diede tante prove del suo raro valore non può mancare in questa sera il plauso e l'augurio di tutta la cittadinanza.

Domani sera serata di gala, al teatro Minerva, in onore dei militari, con illuminazione e aumento di banda, a spese dell'Unione Esercenti.

— **Teatro Secession.**

Questa sera il trio *Tiezzi-Blumenthal* si produrrà con programma di tutta novità.

— **Teatro Vittorio Emanuele.**

E' preannunciata una splendida stagione lirica autunnale.

Si daranno nientemeno che cinque opere: *Lucia di Lammermoor, Barbiere di Siviglia, Traviata, Don Pasquale ed Attila.*

Bravo l'intraprendente marchese Degli Obizzi.

Militaria

Tamburlini Ferdinando di Pordenone, tenente nel 33 fanteria, avendo compiuto con successo il corso alla scuola di guerra, ottenne il diploma d'idoneità per la scuola stessa (vedi Bol. Mil. pub. dal Corriere della Sera N. 227.) Nella pubblicazione dell'ultimo bollettino militare del « *Corpo di stato maggiore*, trovasi ancora che il sudetto sig. tenente venne assegnato temporaneamente al comando di stato maggiore, presso il quale dovrà presentarsi il mattino 1.o novembre prossimo.

La Banca
Cooperativa Udinese
avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede invia Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

La vita delle nostre istituzioni

Associazione Prov. fra gli stipendiati dai Comuni. — Per domenica 3 settembre p. v. sono indette le riunioni nelle loro rispettive sedi degli impiegati e salariati comunali di S. Vito con i rappresentanti della Sezione di Udine dott. Doretti e Bruni; di Codroipo col prof. Carletti e Vianelli; di S. Daniele coll'avv. Gardi e Fulvio; di Gemona col dott. Mulinaris e Bortolotti; di Latisana con Moro e Tonello; di Maniago con Bortolussi e Rosini per le formazioni delle sezione e per la compilazione del regolamento interno.

— **Per il monumento alle vittime di Beano**

il Municipio di Budoia offrì L. 20.

— **Riposo festivo.**

Per accordo avvenuto fra i signori principali durante tutte *le domeniche di settembre e le prime quattro di ottobre* i rispettivi negozi restano chiusi, come da cartello-avviso esposto nelle vetrine.

— **Gli echi del maltempo. — Tre case crollate.**

La violentissima bufera di sabato fece crollare fuori porta S. Lazzaro una casa di recente costruita, di proprietà del signor Collovich, producendo un danno di circa 1000 lire.

A Paderno crollò pure la casa dell'impresa Fumolo e lo stallone di proprietà del sig. Barbetti, con un danno complessivo di lire 2800.

— **La partenza di una guardia di Città.**

La guardia scelta di città Gorrini Giuseppe che, da oltre un anno era addetto a questa Brigata dove per le sue ottime qualità seppe cattivarsi la stima e la benevolenza dei Superiori e dei Colleghi; è stata, dietro sua domanda, traslocata a Como, alla qual volta è partita ieri affettuosamente salutata alla stazione da quasi tutti i componenti la Brigata compreso il Maresciallo Poli.

— **Una scrivania in mezzo ad un cespuglio.**

Gli spazzini Venturini e Pascolini, del riparto Palladio, alle ore 4 di stamane, passando lungo la strada campestre dei pozzi neri, all'altezza della chiesa di Chiavris, scorsero fra un cespuglio di acacie una scrivania di legno completamente scassinato con una mannaia, trovata sul posto. Accortisi che in quella scrivania si trovavano carte ed altri oggetti, il Pascolini si fermava sul posto, mentre l'altro chiedeva l'intervento del vigile Lunazzi che per caso passava di là. Fatta una visita ai cassetti si trovò: una rivoltella carica, un orologio da donna un pugnale con astuccio, quattro bottoni d'oro ed un anello un portapenna d'argento e documenti.

Tutto ciò fu ricuperato dal Gritti-Stefanutti magazziniere granaglie e noleggio cavalli fuori porta Gemona dichiaratosene proprietario, e vittima del furto di L. 200 circa che si trovavano in quel mobile.

Richiesti dal vigile, intervennero anche I R.R. Carabinieri per le pratiche di legge.

— **Scarcerazione**

I lettori ricorderanno certamente come parecchi mesi fa si scoprì a Gemona l'assassinio della guardia campestre Coppetti, e come, quali presunti autori del delitto, fossero stati arrestati certi Cargnelutti e Serafini.

Tempo fa, il Serafini fu prosciolto da ogni imputazione, non avendo potuto raccogliere contro di lui indizi sufficenti per sostenere l'accusa, rimandando invece il solo Cargnelutti ad una maggiore istruttoria.

Avendo il giudice istruttore terminato il suo compito, presentò le proprie conclusioni alla Camera di Consiglio, la quale in una recente seduta dichiarò non luogo a procedere anche contro il Cargnelutti, per insufficienza d'indizi.

In base a ciò, i duo arrestati furono posti in libertà.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Diffamazione.

Presiede il Giudice Antiga. Giudici Manara e Canc-Sena. P. M. avv. Torresini.

Parte Civile avv. E. Driussi.

Difensori Levi e Girardini.

Sulla panca degl'imputati siedono i giovanetti Fanutti Cesare, Micoli Abramo e Fanutti Ernesto (i due Fanutti non sono parenti), tutti di Mereto di Tomba, imputati di diffamazione per parole dette contro Rosa Del Mestre e grida pronunciate nottetempo sotto le sue finestre, gettando anche grossi ciottoli contro le imposte della camera; infine per danneggiamenti e violazione di domicilio, perchè penetrati nel cortile di essa salirono la scala esterna e dal ballatoio con spintoni tentarono di atterrare la porta della camera.

Gli imputati sono negativi, completamente.

Del Mestre Rosa, maritata a Angelo Bolzicco, di anni 29, la *parte lesa*, narra che la sera del 23 aprile vennero tutti tre gl'imputati, incominciarono a gridare le insolenze raccolte nella querela, gettarono sassi alle finestre, fischiarono ecc.

Ritornarono poi gridando: «vieni fuori, che non abbiamo paura di nessuno.»

— Io, continua la Del Mestre, andai alla finestra, svergognandoli e dicendo che si allontanassero.

Pres. Come li avete conosciuti.

Teste. Prima dalla voce; e poi di fronte alla casa vi è anche un grande fanale per cui li riconobbi perfettamente.

Avv. Driussi. La Del Mestre fu ancora insultata, anche nelle pubbliche vie, nelle ore diurne?

Del Mestre. Sì da Fanutti Cesare e da Abramo Micoli.

Pres. Per quale motivo?

Teste. Non lo saprei dire.

Scizzo Marcellina d'anni 14, è la servetta della Del Mestre, conferma il racconto e il « riconoscimento ». Aggiunge che la notte del 25 la padrona li chiamò per nome dicendo loro (quando tornarono) pagherete quello di prima e quello di dopo.

Sa che venne il padre dell'imputato Micoli per verificare i danni arrecati, assieme ad un muratore: in quelle ore la padrona anzi era a Udine.

Rinunciamo a riferire quel che dissero altri testimoni.

L'avv. Driussi (parte civile) esordisce dicendo che quei tre eroi da strapazzo pretendevano di fare un'invasione nella casa della Del Mestre, e sostenendo splendidamente la tesi della loro colpevolezza chiede al Tribunale che i tre giudicabili vengano condannati per tutti i reati loro imputati.

Il P. M. avv. Torresini si distacca alquanto da questa tesi; e smontando le accuse di violazione di domicilio, di danneggiamenti e di diffamazione, crede gli imputati colpevoli di sola ingiuria. Conchiude domandando che siano condannati a lire 50 di multa ed accessori.

Diligenti furono le difese degli avv. Levi e Girardini, che domandarono l'assoluzione dei loro patrocinati. Vi furono: replica della Parte Civile e controreplica dell'avv. Levi.

La sentenza.

Il Tribunale condanna Fanutti Cesare e Micoli Abramo a 116 lire di multa, Fanutti Ernesto a lire 100; tutti tre in solido alla rifusione dei danni da liquidarsi in sede separata, a 50 lire per la costituzione di parte civile, alla tassa di 120 lire di Sentenza ed a tutte le spese processuali.

Tanto durante l'udienza antimeridiana che nella pomeridiana la sala era zeppa di contadini di Meretto di Uomba, vi erano poi anche il R.do Parroco ed il vecchio farmacista Egidio De Cillia con le figlie.

ULTIMA ORA.

Pace?

PORTSMOUTH, 29. Affermasi che il barone Komura ricevette sta notte istruzioni direttamente da Tochio.

Credesi che tali istruzioni comportino il ritiro della domanda di indennità o rimborso delle spese di guerra.

O guerra?

PIETROBURGO, 29. — Un uccase imperiale diretto al ministro della guerra decretò la mobilitazione per rinforzo dell'esercito nell'estremo oriente. La mobilitazione comprende alcuni distretti di tredici governi; la perquisizione dei cavalli riguardo alcuni distretti di venti governi.

Questa mobilitazione considerasi come simbolo che la guerra sarà continuata.

Luigi Montico, gerente responsabile

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
P. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie
REUMATISMI

Società di Tiro a segno di Moggio Udinese

Avviso d'asta ad unico incanto

Alle 9 ant. di martedì 12 settembre p. v. nell'ufficio municipale di Moggio, innanzi al sottoscritto si terrà un unico esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente, la costruzione di un campo di tiro per questa Società, giusta progetto compilato dalla Direzione del Genio militare di Venezia.

L'asta si aprirà sul dato di L. 5641.89 e seguirà col mezzo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, a norma dell'art. 87 lettera *a* del vigente regolamento di contabilità dello Stato

Le offerte saranno estese su carta bollata da L. 1.20 debitamente sottoscritte e suggellate e dovranno portare l'indicazione del ribasso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità. Gli aspiranti dovranno presentare i documenti di cui all'art. 2 del R. decreto 9 ottobre 1900 N. 494 per l'appalto dei lavori del Genio militare.

L'amministrazione appaltante, riservasi piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti prescritti e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Il deposito a cauzione delle offerte è di L. 600.

Moggio Udinese, 26 agosto 1905.

Il Presidente
Giovanni Franz

G. Morgante, Segretario

Nel trigesimo della morte di Delia Fagiani.

Come nel primo angoscioso istante della Tua dipartita, Ti piango ancora dilettissima Delia, e Ti piangerò sempre. Adorna delle più belle virtù eri l'orgoglio dei Tuoi cari che pur trepidanti per le Tue condizioni di salute, nei momenti di minor sconforto riponevano in Te le migliori speranze e ti sognavano sposa, madre felice.

Il Destino ha voluto rapirti a noi sconsolati, ma la memoria Tua non verrà mai cancellata dai nostri cuori perchè Ti vediamo lassù fra gli eletti, Ti parliamo e Ti invochiamo.

29 agosto 1905

G.

Nel trigesimo della morte di Delia Fagiani.

Nella età dei sogni e delle speranze, mentre sorridente e fiduciosa guardavi all'avvenire, or fa un mese, buona ed indimenticabile **Delia**, un destino fatale ed inesorabile troncava la tua giovane esistenza.

Giorno nefasto e pur indimenticabile!

I tuoi genitori, ai quali ti legava l'intimo affetto, con tanta effusione corrisposto, oggi colpiti nel profondo del cuore, invano ti cercano e ti chiamano per le deserte stanze.

Ed io, sorella tua d'elezione, non posso più condividere con te le gioie dell'ora presente... e tutte le soavi aspirazioni verso il futuro!.. Nulla più mi rimane!.. Ah, sì... il doloroso rimpianto di una intima amicizia barbaramente troncata... e la speme di riannodarla indissolubilmente in Regioni migliori di quaggiù...

Nell'attesa del nostro ricongiungimento... le tue peregrine virtù siano di guida a me e di conforto alla mamma ed al babbo tuoi consapevoli oggi d'aver ridonato a Dio un **Angelo** che per breve tempo smarriva la via del Cielo.

29 agosto 1905.

E. L.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. **Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.**
2. **Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.**
3. **Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.**

In tubo L. 5, per posta L. 0,30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27

In tutte le farmacie

e la **"TOT" COMPANY** Passaggio Centrale - Milano.

Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui " Disturbi di stomaco,, con tavola sulla digeribilità degli alimenti e ricetta scomponibile a colori, che si darà gratis a chiunque.

ACQUE MINERALI
Specialità medicinali Nazionali ed Esteri

CHINA - FERRO con Rabarbaro BISUTTI ormai conosciutissimo ed ottimo ricostituente del sangue tonico corroborante

FARMACIA BISUTTI
in TRICESIMO
(Piazza Maggiore)
con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.

Prezzi convenientissimi.

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico grandedeposito — Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS — PIANI MELODICI

Noli da L. 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

Piano d'Arta (Carnia)
Stazione balneare climatica a m. 500 s. m
Alberghi Poldo
Stabilimenti Climatici

Gallerie per convegno — Saloni da pranzo e da ballo — Illuminazione elettrica di tutti i locali — Cure idriche ed elettriche complete — Bagni a vapore — Bagni minerali sulfurei — Boschi resinosi presso gli Alberghi — Lawn Tenis

Medico direttore residente
Prof. Cav. Pio Marfori
della facoltà medica di Padova
Proprietario
OSVALDO RADINA DEREATTI
Telegrafo - Telefono

Ferro - China-Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute??

MILANO

L'Eg. Dott. G. B. SANGIRGIO di Palermo scrive: « Il FERRO-CHINA-« BISLERI è un tonico eccellente per « i deboli di stomaco ed efficacissimo « ricostituente dell'organismo affetta » da nevrosi ». 15

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano

GUARIGIONE GARANTITA

ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**Anemia, pallidezza del volto** si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (**dura due mesi circa**) L. **2 50** per posta L. **2,65.**

Catarro Gastro-Intestinale

Dolori e bruciori di **Stomaco, acidità** si guariscono con la **China PACELLI effervescente.** - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la **bile** dallo stomaco. Vasetto L. **1.50, 2 e 3;** per posta L. **1.75** e **2 25, 3,70.**

La Nevrastenia

(*malattia nervosa*) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE,** che danno **forza, energia, gaiezza.** Flac. L. **2.50,** per posta L. **2.65.**

Vendonsi in tutte le Farmacie, e non trovandolo domandarle al **Laboratorio Chimico Pacelli - Livorno.**

La Direzione del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Dott. Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti n. 4.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

ANNIBALE MORGANTE
Negozio e Magazzino - - UDINE
Istrumenti musicali a corda e a fiato
Grammofoni - Dischi
PUNTE - - Noleggio e Vendita
PIANOFORTI
e MUSICA
Emporio CARTOLINE Illustrate Udine e fantasia

Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato

da FRANZ JOH. KWIZDA

I. e R. Fornitore della Corte austro-ungarica - R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria.
Farmacista in **KORNEUBURG** presso **Vienna.**

Prezzo di una bottiglia

L. 4.50

Usato da più di 40 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima o rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nel training.

Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco

Deposito principale per l'Italia presso **A. MANZONI e C., Milano**, Via S. Paolo, 11; **Roma**, Via di Pietra, 91, che ne fanno spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire una sul prezzo suindicato.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e **grassi** per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

ACQUA DI CHINA PER CAPELLI

USATE SOLO LA

LOZIONE VENUS BERTELLI

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO
DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO
e AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA

L. 1.75 il flacone; flac. doppio L. 3.25 dai principali Profumieri e Parrucchieri

Società A. BERTELLI & C.

MILANO ROMA
NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26, MILANO

PULISCE CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA

COMPRESSE VICHY-LEONE

le migliori per preparare in pochi minuti un'ottima acqua da tavola.

— Raccomandate da tutte le Autorità Mediche per la loro efficacia. —

Contenendo tutti i principii attivi che si riscontrano nella vera Acqua di Vichy ed in uguale proporzione, l'acqua ottenuta coll'uso delle **Compresse** è diuretica, alcalina, rinfrescante, atta a guarire le malattie dello stomaco, le coliche nefritiche, le affezioni delle vie urinarie, ecc., ecc.

I professori Dr. **Ewald Geissler** *e Dr.* **Giuseppe Moeller** *autori della reputatissima Enciclopedia Generale di Farmacia tradotta dal Prof.* **Silvio Plevani** *consigliano le* **Compresse Vichy** *invece delle Polveri perchè queste* « **hanno il vantaggio sulle polveri che l'acido carbonico si sviluppa gradatamente, e non tutto ad un tratto,** »

In elegante scatola di latta N. 100 pastiglie, (dose per 10 litri) Cent. **60**. — Contro cartolina-vaglia di L. **6.60** si spediscono 12 scatole franche di porto nel Regno.

In vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie.

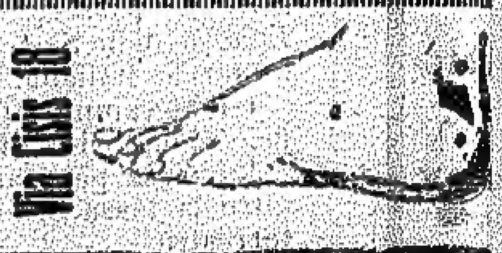
Preparate nello Stabilimento Chimico Farmaceutico

MILANO - C. CAGNOLA & C. - NAPOLI

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cavour 18



C.LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY	Una scatola 10 dosi	L. 0.65	In porto franco
„	„ 20	„ 1.15	
„ **MONTECATINI**	„ 12	„ 0.80	
SALI uso KARLSBAD	Un vasetto 125 gr. . .	„ 0,85	

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX	MASSIME ONORIFICENZE	**MEDAGLIA D'ORO**
PARIGI-LONDRA-BUDAPEST	ITALIANE	S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessati Giacomo

---

Servizio Rapido Postale Settimanale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000 000*

«La Veloce» — Società Italiana di Navigazione a Vapore, — *Cap. emesso e vers. L. 11,000,000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	29 Agosto	Napoli	5126	3323	15.60	15 1/2
CITTA' DI TORINO	La Veloce	5 settem.	»	4041	2569	13.1	18
LIGURIA	Nav. Gen. It.	12 »	Napoli e Palermo	5127	3323	15,40	16 1/2
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	19 »	Napoli	4041	2571	13,1	24

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
DUCH. DI GENOVA	La Veloce	7 settem.	e/o S. Vincenzo	4304	3323	14,4	20
UMBRIA	Nav. Gen. It.	14 »	Barcel. e S. Vincenzo	5260	2576	15	19
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	15 »	Tenerif. e S. Vicenzo	4041	2793	13,1	20
DUCA DI GALLIERA	»	21 »	e/o S. Vincenzo	4304	2841	14,1	20

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 settembre 1905 col vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
Il 15 settembre 1905 col vapore della VELOCE
Città di Milano
Stazza lorda tonn. 4041 - netta 2571 - Velocità miglia 13,1 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli e Tenerifa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B — *Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova*

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.

Telefono 234.

Collegio Militarizzato A. Gabelli - Udine

Per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con **bagni, camerate,** munite di perfetto ed **ig**ienico riscaldamento a **termo - sifone**, **sale di lettura, palestra** per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.

Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi annuali **dei promossi,** darà maggior impulso ai vari insegnamenti ed in modo speciale alla **lingua tedesca,** gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti:

Elementare (con insegnamento del francese).

Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali delle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

IMPOTENZA

Perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, perdite volontarie notturne, guarigione stabile e duratura con l'uso delle

PILLOLE DELLA SALUTE

prive di qualsiasi sostanza nociva; prescritte da celebrità mediche. *Cura completa L. 10.* Inviare cartolina-vaglia dell'importo alla premiata **Farmacia Castaldini, Bologna.** Consulti per lettera segretezza.

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il Fumigatore pettorale **ESPIC** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Gabinetto Dentistico

CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, **ecc** - Denti artificiali irriconoscibili **Correzione** dei difetti palatini e delle **anomalie** dentali.

Estrazione senza dolore.

(Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine, — 1905